

CODICE ETICO

Premesse generali

1 – L'Associazione nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare denominata "Assonautica Italiana" o "Assonautica", promossa dalla Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, è un'Associazione senza scopo di lucro regolata dal presente statuto ed istituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile.

2 – Tutti i componenti dell'Associazione – dai soggetti apicali ai singoli soci – sono obbligati a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi della Associazione elencati nello Statuto di Assonautica Italiana di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante cui interamente si rimanda (art. 3 Statuto).

3 – A tal fine, l'organizzazione centrale dell'Associazione nonché tutti i livelli territoriali della stessa costituenti il cosiddetto "sistema Assonautica"^[1] (art. 1, co. 3 Statuto) sono tenuti a adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente, tanto al proprio interno, quanto rispetto a terzi pena le sanzioni espressamente disciplinate dall'art. 3 co. 1 dello Statuto di Assonautica Italiana cui si rimanda.

4 – Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

Art.1 – Doveri generali

Tutti i componenti dell'Associazione sono tenuti:

1. Ad adottare modelli di comportamento ispirati all'integrità morale e professionale;
2. ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori e sulle norme della Associazione e sui suoi obiettivi di crescita e di sviluppo^[2] nell'interesse del progresso civile, sociale, economico e della collettività;
3. a rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione delle donne e dei giovani imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi alla vita associativa;
4. ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

Art. 2 – Doveri dei componenti del c.d. "sistema Assonautica"

1. Nei rapporti fra loro, tutti i componenti dell'Associazione si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:
 - o Lealtà;
 - o Reciproco rispetto;
 - o Trasparenza, in specie nella diffusione e nello scambio di informazioni;
 - o Correttezza;
 - o Onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche.
2. Nei rapporti con le imprese, con i professionisti, con i lavoratori dipendenti nonché con soggetti terzi a qualsiasi titolo coinvolti, i soggetti di cui all'art. 9 dello Statuto di

“Assonautica Italiana”, nonché i soggetti facenti parte del “sistema Assonautica per il tramite dei rispettivi Organi rappresentativi, sono tenuti:

- a fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti degli utenti ovvero dei fruitori che nei rapporti reciproci;
 - a tutelare e sviluppare l’immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento dell’Associazione;
 - a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.
3. Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutti i livelli del sistema associativo, per il tramite dei rispettivi Organi rappresentativi, sono tenuti al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

Art. 3- Doveri degli Organi direttivi

1. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l’adesione ai principi ed ai valori propri della Associazione e la piena integrità morale e professionale.
2. I candidati alle cariche associative, a qualunque livello non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato o l’Unione Europea. Resta salva, in ogni caso, l’applicazione dell’art. 178 del Codice Penale e dell’art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale.
3. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all’uopo necessarie.
4. Ad ogni livello dell’Associazione, coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi si impegnano:
 - ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati e l’Associazione di appartenenza senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
 - a concedere che siano resi pubblici gli eventuali corrispettivi economici derivanti da gettoni di presenza, indennità, emolumenti *et similia* percepiti per l’incarico ricevuto;
 - ad operare secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
 - a fornire alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
 - a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
 - a proporre al Presidente ed all’Assemblea, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a sé stessi o a terzi;
 - a comunicare tempestivamente all’Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l’Associazione di appartenenza;
 - a segnalare al Collegio dei Probiviri qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio alla Associazione;
 - a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all’attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, alla Associazione;
 - a rispettare pedissequamente quanto disposto dall’art. 7 dello Statuto di Assonautica Italiana, pena la perdita della qualifica ricoperta nell’Associazione, ai sensi dell’art.8 del medesimo Statuto.

Art. 4 – Doveri del Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e politico-istituzionale dell'Associazione e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento dell'Associazione stessa.
2. Pertanto, egli:
 - opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
 - ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza;
 - contribuisce a valorizzare l'Associazione e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e del gruppo;
 - promuove la cultura del valore e crea un clima di appartenenza e partecipazione all'Associazione;
 - si propone agli associati come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri;
 - sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con il Consiglio Direttivo e l'Assemblea favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente;
 - garantisce trasparenza e completezza dell'informazione;
 - sostiene un forte legame tra individui ed organizzazione, basato su lealtà e fiducia, facendosi carico dello sviluppo dell'Associazione attraverso un forte investimento personale.

Art. 5 – Doveri del Consiglio Direttivo e l'Assemblea

1. Rispetto a tutti i livelli del “sistema Assonautica”, nonché presso gli organismi associativi costituiti ai diversi livelli e gli enti e le società di loro diretta emanazione o sotto il loro diretto controllo, i membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, quale che sia il loro inquadramento, sono tenuti:
 - a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
 - ad applicare integralmente e puntualmente lo Statuto di Assonautica Italiana;
 - ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto delle deliberazioni assembleari;
 - a concordare con il Presidente eventuali incarichi o rapporti di collaborazione con organizzazioni ed enti esterni all'associazione;
 - a mantenere comportamenti che non arrechino alla Associazione pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti sul piano legislativo e statuario.

Art. 6 – Doveri dei soci

1. Tutti i soci si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo, ai fini della salvaguardia dell'interesse generale della Associazione.
2. I soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:
 - ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
 - a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
 - ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
3. Come associati, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano in particolare:

- a partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
 - a contribuire alle decisioni associative in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della Associazione, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale della Associazione e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzianti;
 - a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni del Presidente e del Consiglio Direttivo assunte attraverso delibere nel rispetto delle norme statutarie;
 - a non aderire ad altre associazioni con scopi confliggenti con quelli della Associazione;
 - ad informare la propria Associazione di appartenenza di ogni eventuale modificazione che riguardi il rapporto con la Associazione o con altri associati;
 - a promuovere l'immagine della Associazione tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede.
4. Tutto quanto appena descritto dovrà essere rispettato pena l'applicazione delle sanzioni descritte all'art. 8 dello Statuto

Art. 7 – Doveri dei rappresentanti presso enti ed organismi esterni

1. I rappresentanti della Associazione presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata sono scelti tra gli associati, secondo criteri di rappresentatività e competenza, su deliberazione del Consiglio Direttivo. Tale deliberazione verrà comunicata all'Assemblea.
2. I rappresentanti dell'Associazione sono tenuti:
 - a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Associazione nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dal Consiglio Direttivo;
 - ad assumere gli incarichi per spirito di servizio e non per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;
 - a rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi apicali della Associazione che hanno deliberato la designazione;
 - ad informare l'Associazione e a concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, l'istituzione o la società in cui sono stati designati.
3. Prima di associarsi, coloro che sono stati designati sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente Codice Etico. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione impedisce la nomina.

Art. 8 – Organi di controllo

1. A livello nazionale, sull'applicazione del Codice Etico adottato da Assonautica Italiana vigila il Collegio dei Proviviri costituito presso la stessa "Assonautica Italiana";
2. Il predetto Collegio è obbligato ad attenersi al presente Codice Etico in ogni sua disposizione.